



Piano per l'Inclusione (P.I.)

Scuola **ISIS VALDARNO**

a.s. **2021/2022**

N°

84 (51 Professionale + 2 Tecnico Economico 31 Tecnico Tecnologico) di cui:

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

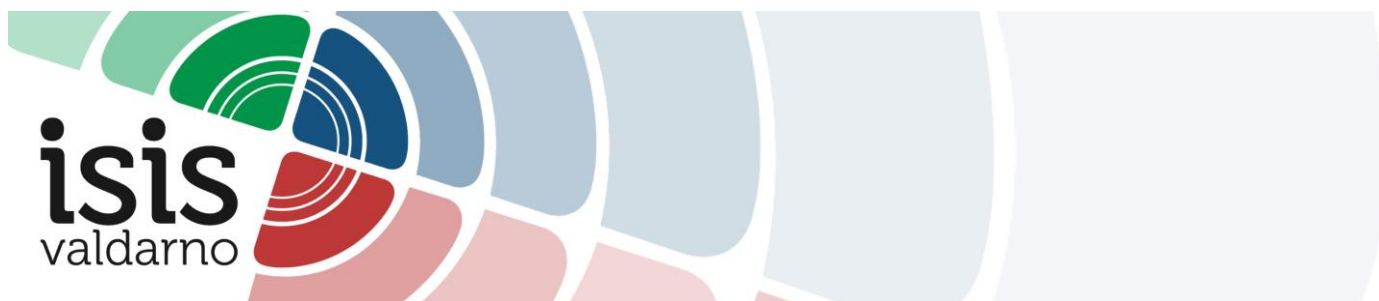
Rilevazione dei BES presenti:	
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	84
Disturbi evolutivi specifici	
DSA	Professionale – Tecnico Economico – Tecnico Tecnologico
ADHD/DOP/BES	Professionale – Tecnico Economico – Tecnico Tecnologico
Borderline cognitivo	
Altro	
Svantaggio (Disagio prevalente)	Linguistico
Socio-economico	All'interno dell'ISIS "VALDARNO" molte studentesse e molti studenti presentano questo tipo di svantaggio, provenendo da famiglie spesso molto problematiche. È difficile quantificare il numero esatto, ma possiamo comunque confermare che in ogni classe c'è almeno uno studente/una studentessa con tali criticità.
Linguistico-culturale	Negli ultimi anni si è rilevato un notevole incremento del numero degli studenti stranieri. Alcuni di questi sono neo arrivati in Italia e, quindi, richiedono un intervento linguistico adeguato con un monte ore da distribuire durante tutto l'anno scolastico
Disagio comportamentale/relazionale	All'interno dell'ISIS "VALDARNO" sono presenti, in particolare nelle classi del biennio, studentesse e studenti con problematiche comportamentali più o meno gravi.
Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	81 (3 alunni non hanno mai frequentato)





N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	Professionale – Tecnico Economico – Tecnico Tecnologico
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Al momento non risulta nessun PDP redatto in assenza di certificazione sanitaria, ma già nel corso dell'a.s. sono state adottate metodologie personalizzate per alcuni studenti. Tali strategie non sono state però elaborate come PDP.

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Progetto P.E.Z., Progetto Interabilità Progetto Margherita
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Progetto Interabilità, sottoprogetto educatore professionale;
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Progetto Interabilità, sottoprogetti progetti Speciali e Educatore professionale
Funzioni strumentali / coordinamento	Elaborazione e organizzazione di progetti mirati all'inserimento di studentesse e studenti H in situazione di disagio linguistico e socio-culturale; contatti con scuole medie di provenienza; tramite tra ASL, Servizi sociali e famiglie degli studenti; stretta collaborazione con educatori domiciliari.	



Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)	A.S. 2020/21: <ul style="list-style-type: none"> • Funzione Strumentale Studentesse e Studenti con Legge 104/92: Prof.ssa Valentina Santopietro • Commissione H: Prof.ssa Valentina Santopietro • Referente per Alunni Stranieri: Prof.ssa Ilaria Aglione • Funzione Strumentale Altri BES: Prof.ssa Cristina Ulivieri. 	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Cooperative accreditate	
Docenti tutor/mentor	Coordinatore della classe – insegnanti di sostegno	
Altro:		

Si riporta una sintesi dei progetti e degli interventi che saranno proposti anche per l'a. s. 2021/2022:

PROGETTO INTERABILITÀ è articolato in:

PROGETTO "CONOSCERE E VIVERE NEL MONDO": il progetto mira all'organizzazione di percorsi individualizzati di per studentesse e studenti H con programmazione differenziata. Il progetto prevede ore di frequenza scolastica per la "messa a livello", ovvero per l'acquisizione di competenze di base necessarie per svolgere attività lavorativa e sociale in generale. Le attività previste riguardano laboratori di attività manuale e percorsi sull'orientamento e l'autonomia, svolti all'esterno della scuola, con educatori.

PROGETTO P.E.Z.: il progetto prevede attività volte all'inserimento e alla prevenzione della dispersione scolastica di studentesse e studenti H. Il progetto P.E.Z. viene gestito dal comune di Montevarchi, che ha fornito alla scuola un supporto psicologico e un mediatore linguistico, fondi per gli allievi ucraini e per supportare gli alunni stranieri.

PROGETTO "MARGHERITA": progetto sull'autismo.

Si propone inoltre per l'a.s. 2021/2022:

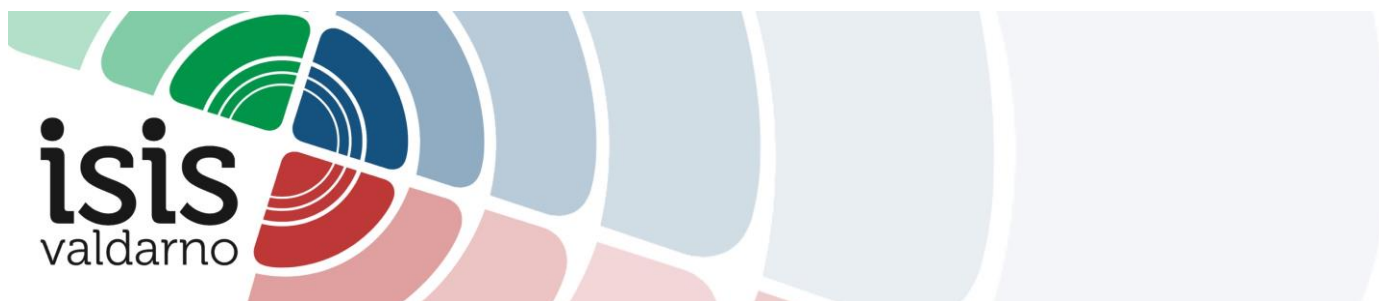
- La presenza di uno o più docenti esperti sui DSA, come figure di riferimento per gli studenti.
- Uno o più docenti per l'alfabetizzazione e potenziamento della Lingua Italiana.
- Un mediatore linguistico.
- Uno sportello di ascolto.
- Educatori per alunni H con gravità.
- Corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per studenti ucraini.

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì, ma non tutti i docenti partecipano; si richiede per questo motivo, intervento diretto della Dirigenza Scolastica e, eventualmente, dell'USP.
	Tutoraggio alunni	Rapporti con le famiglie e Come sopra
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Tutoraggio alunni	Rapporti con le famiglie Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Tutoraggio alunni	Rapporti con le famiglie Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altro:		

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
Altro:		Progetti di inclusione / laboratori integrati
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
		Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		
	Le famiglie della maggior parte delle studentesse e degli studenti H specie dell'Istituto Professionale sono difficili da coinvolgere poiché vivono spesso situazioni di disagio socio-economico-culturale. In genere, si limitano a partecipare ai P.E.I. Per quanto riguarda le famiglie di alunni DSA, queste risultano invece molto più attive e coinvolte nella vita scolastica	

Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	P.E.Z. con conferenza dei sindaci
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	P.E.Z.
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti territoriali integrati	P.E.Z.	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
Rapporti con CTS / CTI	Sì	
	Altro:	
Rapporti con privato, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	P.E.Z.
		Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti a livello di reti di scuole	P.E.Z.	
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
		Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale / italiano L2	Corso di Italiano L2 livelli A2 e B1
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti.				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

La commissione che al termine dell’a.s. 2021/2022 dovrà essere integrata da altre figure:

- Educatore professionale;
 - Operatori per assistenza studentesse e studenti H;
 - Progetto “Margherita” sull’autismo;
 - Assessore alle politiche giovanili e allo sport per sensibilizzare il Comune;
- Figura di volontario – AUSER, SACERDOTE ORATORIO, MISERICORDIA etc. – per cercare di coinvolgere i ragazzi in difficoltà in attività extrascolastiche in ambienti più protetti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Negli anni precedenti, sono stati organizzati dal CSA e dall’USP corsi gratuiti di formazione e aggiornamento in particolare sulle problematiche dei DSA, ma anche sull’inclusione degli alunni stranieri; ai corsi hanno partecipato circa il 30% dei docenti dei nostri istituti. Si propone di organizzare, nell’a.s. 2021/2022, corsi a scuola con obbligo di frequenza dei docenti come aggiornamento. La commissione che ha elaborato il P.A.I. potrebbe collaborare all’organizzazione dei corsi, in parallelo con le altre scuole del Valdarno.

Si propone la partecipazione a corsi sulla gestione delle classi e sulle dinamiche relative ad alunni ADHD, autistici ed un corso per l’apprendimento della lingua LIS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

A settembre, prima dell’inizio delle lezioni, la commissione dovrebbe lavorare sulla formazione delle classi prime, valutando i possibili cambiamenti nel numero e nella tipologia delle iscrizioni, formando classi in cui sia abbastanza omogeneo il numero di alunni H, di DSA, di stranieri e di alunni eventualmente segnalati dalla scuola media.

Entro il mese di novembre, inoltre, si predispongono i PEI e i PDP degli alunni certificati di tutte le classi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola:

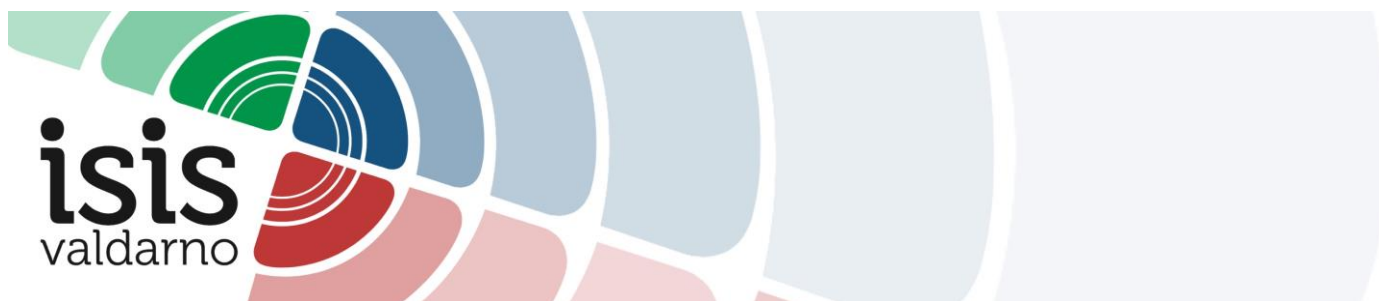
IDEI di sostegno didattico per alunni BES e DSA.

Corsi di italiano L2: svolto da docenti di lettere o lingua straniera.

Corsi di recupero per alunni H: svolto dai docenti di sostegno.

Lavoro sull’autonomia per alunni H: svolto dai docenti di sostegno e educatore professionale.

Educatore professionale per alunni H con gravità.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Collaborazione con educatori per invio materiale didattico per lo studio a casa, attraverso la piattaforma MOODLE.
Coinvolgimento in attività di volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Coinvolgere le famiglie è molto difficile per gli alunni del Professionale; minori problemi si riscontrano per gli altri due istituti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

1) Interventi a favore di studenti con disabilità certificata

A quali studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni certificati con L.104
Chi certifica	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi e neuropsichiatri ASL • Commissione collegiale L.104/92
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione L.104; • Diagnosi funzionale; • Profilo di funzionamento; • PEI; • Dossier alunno.
Figura di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante di sostegno
Ruolo della famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire certificazione sanitaria al momento dell'iscrizione; • Partecipare ai PEI; • Collaborare con la scuola per la progettazione del percorso dell'alunno/a.
Interventi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione curricolare con obiettivi minimi per le singole discipline. • Programmazione differenziata.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Strettamente correlata al percorso individuale

2) Interventi a favore di studentesse e studenti con DSA

Chi sono	<p>Aluni che hanno problemi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dislessia (disturbo specifico della lettura); • Disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici); • Disortografia (disturbo specifico della scrittura nelle sue componenti fonologiche, meta fonologiche e ortografiche); • Discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).
Chi certifica	<ul style="list-style-type: none"> • Neuropsichiatri infantili; • Psicologi; • Soggetti accreditati e convenzionati (neuropsichiatri infantili e psicologi di strutture private).
Documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi; • Relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche; • Piano Didattico Personalizzato (PDP).
Figura di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore di classe.
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce i documenti richiesti (per l'ultimo anno scolastico deve essere presentata entro il 31 marzo); • Partecipa ai PDP; • Collabora con insegnanti curricolari e di sostegno al fine di progettare percorsi educativi-didattici personalizzati.
Interventi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Classe adotta misure dispensative e strumenti compensativi previsti dalla L. 170/10. Uso di mappe concettuali.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici previsti dal PDP.

3) Interventi a favore delle studentesse e degli studenti stranieri

Chi sono	<ul style="list-style-type: none"> • Per gli alunni di nuova iscrizione, si propone un collegamento con i docenti di Italiano e prevedere un PDP per BES; • Neo arrivati; • Alunni che non hanno acquisito o non sono ancora in possesso degli strumenti base della lingua italiana sia per la comunicazione e per lo studio.
Documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di studio personalizzato; • Dossier alunno.
Figura di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Referente per l'intercultura
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Numerose volte la famiglia non comunica in italiano ed è spesso assente
Interventi didattici	<p>L'Istituto intende promuovere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accettare la diversità come valore e opportunità di crescita democratica. • Superare l'etnocentrismo e promuovere un atteggiamento di relativismo culturale. • Contrastare i pregiudizi, gli stereotipi, i luoghi comuni e l'omologazione culturale. • Favorire l'efficacia dell'educazione in un ambiente scolastico positivo, attento allo sviluppo personale, sociale ed emotivo degli alunni. <p>Le azioni previste hanno, inoltre, lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrastare le situazioni di disagio derivanti da problemi relazionali di tipo interculturale, che hanno pesanti ricadute sull'integrazione e sulla coesione del gruppo classe e sugli apprendimenti dei singoli alunni. • Valorizzare le differenze ma anche le analogie, gli elementi di contatto e le convergenze tra culture in vista di un comune arricchimento personale. • Migliorare il rendimento degli alunni stranieri, con particolare attenzione all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda. • Aumentare il livello di scolarità degli alunni stranieri, favorendo la loro permanenza fino al conseguimento della maturità.

4) Interventi a favore di studentesse e studenti in situazione di disagio

Chi sono	Alunni che presentano : <ul style="list-style-type: none"> • Deficit del linguaggio; • Deficit delle abilità non verbali; • Ansia sociale; • Depressione; • Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività; • Funzionamento intellettuale limite; • Disturbo dello spettro autistico lieve; • Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.
Chi certifica	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori dei servizi sociali; • Tribunale dei minori; • Psicologi e/o neuropsichiatri della ASL o privati.
Documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione o relazione di operatori dei servizi sociali, psicologi; • Piano educativo Individualizzato; • Dossier alunno.
Figura di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Referente, Coordinatore o qualsiasi insegnante della classe
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce i documenti richiesti (per l'ultimo anno scolastico deve essere presentata entro il 31 marzo) ; • Deve dare il consenso per un percorso personalizzato; • Collabora con i docenti.
Interventi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Equipollenza: le azioni formative e didattiche, anche quanto più coerenti al percorso della classe, per un successivo rientro nel percorso regolare, sono finalizzate al raggiungimento delle competenze del percorso personalizzato anche utilizzando contenuti e attività diverse. • Modifica del max 20 % del piano di studio dello studente come previsto dall'autonomia scolastica
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • In sede di Esame di Stato per gli studenti in situazione di svantaggio non sono previste modalità differenziate di verifica e di valutazione; qualora si tratti di alunni bes certificati si procederà nell'utilizzo delle misure compensative indicate nel PdP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- Per alunni H e per gli alunni stranieri e per gli alunni con BES si utilizzeranno i fondi del P.E.Z. (comunali) i fondi della scuola FIS per realizzare i progetti;
- Per alunni H si utilizzeranno i fondi della Provincia (INTERABILITÀ);
- i DSA e alunni BES saranno supportati con interventi mirati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

1. Continuità con la scuola media: partecipazione ai PEI di fine anno dei docenti di sostegno; in occasione dei PEI si possono avere segnalazioni di alunni in difficoltà certificati (DSA) e non certificati (segnalati ad esempio come BES alla scuola media); si suggerisce di convocare il docente di sostegno della scuola media e/o il coordinatore al primo CDC della scuola superiore;
2. Possibilità di realizzare un **Progetto Ponte**, coinvolgendo gli insegnanti di sostegno della scuola media e della scuola superiore, per gli alunni h con maggiore difficoltà;
3. Per gli alunni stranieri fornire un questionario informativo in lingua che dia alla scuola informazioni che i docenti possano utilizzare nella progettazione didattica (arrivo in Italia, scuole frequentate...);
4. Per alunni H o BES in particolari situazioni, progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro e di attività lavorativa pomeridiana e monitoraggio da parte del servizio di pre-formazione della Provincia.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/06/2022